

# Parrocchia San Giovanni Battista—Casperia

Adorazione Eucaristica  
nell'Ottavario dei Defunti

**Nel Signore la nostra speranza**

**Casperia, 05/11/2015**

## Introduzione

*La nostra fede ci fa guardare in faccia anche la morte, senza toglierne la drammaticità ma anche senza lasciarci schiacciare o spegnere interiormente. Il messaggio cristiano è un invito forte a fissare ancora una volta lo sguardo, con particolare intensità, su Gesù che della morte è stato vincitore. “La contemplazione del volto di Cristo - scrive il Papa - non può fermarsi all’immagine di lui crocifisso. Egli è il Risorto.” Questo sguardo di fede apre alla salvezza, all’accoglienza della parola e della grazia che fa superare anche il buio più profondo, anche l’angoscia più disperata. . Ci prepariamo ad accogliere Gesù, che viene esposto per l’adorazione, con il canto*



**Esposizione e canto : T’adoriam, Ostia Divina...**

## Preghiera iniziale

Signore Gesù, Figlio di Dio e figlio dell’uomo  
parola di verità e pane di vita eterna,  
noi ci riuniamo intorno a Te; abbiamo bisogno di Te per vivere,  
parla al nostro cuore, nutri la nostra vita.  
Tu che sei Dio e che per noi ti sei fatto uomo,  
Tu che sei qui presente nel sacramento del pane,  
che ci hai lasciato come memoria viva  
della tua morte e risurrezione, per la nostra salvezza.

---

Facci entrare sempre più in questo mistero di fede,  
affinché possiamo vivere della tua presenza,  
Luce che sempre brilli, amore che sempre ardi,  
dolce Cristo, luce eterna, fonte di santità, datore di ogni bene.

## **Canto e Silenzio di adorazione**

### **Introduzione all'accensione dei ceri:**

Il mistero della morte ci interpella, a volte scuote e fa vacillare le nostre sicurezze soprattutto quando ci sembra una morte prematura od ingiusta. Ma il Signore ci dice che la vita va oltre la morte. E ci invita a non fermarci al vuoto che hanno lasciato le persone care tornate a lui, ma a continuare a credere in Lui.

E' proprio con questa certezza nel cuore che vogliamo accendere al cero pasquale questi ceri: Ognuno di questi ceri tra poco risplenderà e alla fine della celebrazione quando lo consegneremo a voi genitori e familiari, porterà nelle vostre case la luce di Cristo risorto. Questa luce entrerà nelle vostre case, porterà calore, continuerà a guidare il vostro cammino, vi conforterà nei momenti bui e di tristezza, ma soprattutto vi ricorderà sempre che i vostri cari adesso vivono di questa Luce, vivono alla presenza del Signore, contemplando il volto di Dio;

**Gesto:** Dal cero Pasquale si accendono i ceri e si proclamano i nomi dei defunti di cui vogliamo fare memoria

### **Dal Vangelo secondo Matteo (25,31-46)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato,

nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi.

Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Poi dirà a quelli posti alla sua sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli. Perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato o assetato o forestiero o nudo o malato o in carcere e non ti abbiamo assistito? Ma egli risponderà: In verità vi dico: ogni volta che non avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, non l'avete fatto a me. E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna».

## **Canto e Silenzio di Adorazione**

“C'è una sola vita dalla terra al cielo: Cristo.

C'è una sola scelta, nel tempo e nell'eternità: la scelta di questa vita.

C'è una sola speranza eterna sulla terra: seguire Cristo in cielo.

C'è una sola gioia nella vita: seguire Cristo;

e c'è una sola gioia nella morte: seguire Cristo verso la vita!

*(S. Kierkegaard)*

## **Riflessione**

### **“Io ho vinto il mondo”**

Gesù, il primogenito Figlio. Il primo risorto dai morti.

E' Lui che, essendo passato vittorioso nel mondo, e aver pagato il prezzo della vittoria, si rivolge a noi dicendoci: “Non temete, io ho vinto il mondo” (Gv 16,33)

Ciò che è capitato nella notte della Risurrezione d'ora innanzi ci riguarda personalmente.

E' stato il vero "passaggio" di tutta l'umanità nel Cristo, capo del Corpo che è la Chiesa e principio di tutti i salvati. Ciò significa che Dio è Dio, che la vita continua, e che c'è una spiegazione a tutte le cose, anche le più incomprensibili.

Significa che l'uomo è eterno e che la morte che gli ha fatto prima tanta paura, dominando dolorosamente la sua esistenza, ora è lì, spiegata, compresa, capita, vinta.

Adesso posso sorridere anche della mia paura di prima.

Ora che ho visto il Cristo risorto posso affrontare la mia morte con sicurezza.

Anch'io risorgerò. "Io sono il tuo Dio" dice il Signore.

Ed essere Dio, il mio Dio, significa che mi è padre, che è la radice del mio essere, che è Signore del cielo e della terra, che è l'Assoluto, che è il Salvatore, che è il mio fine, il mio Tutto.

Se Dio è il mio Dio non ho più paura di nulla.

Mi affido a Lui. Mi lascio fare da Lui. Padre mio, mi abbandono a Te. Fa di me ciò che Ti piace. Qualunque cosa Tu faccia di me, Ti ringrazio. Sono pronto a tutto, accetto tutto, purché la Tua volontà si compia in me e in tutte le Tue creature. Non desidero nient'altro, mio Dio. (Carlo Carretto)

## **Canto (ECCOMI) e Silenzio di Adorazione -**

### **Ripetiamo insieme: Noi ti adoriamo, Signore Gesù**

Tu sei una cosa sola con il Padre	<i>(Gv 10, 30)</i>
Tu sei uscito dal Padre e sei venuto nel mondo	<i>(Gv 16, 28)</i>
Tu ci fai conoscere il Padre	<i>(Luca 10, 22).</i>
Tu sei la parola di Dio, fatta carne	<i>(Gv 1, 14)</i>
Tu sei la porta per entrare nella casa del Padre	<i>(Gv. 10, 9)</i>
Tu sei la via che conduce al Padre	<i>(Gv. 14,6)</i>
Tu sei la verità	<i>(Gv. 14, 6).</i>
Tu sei la vita	<i>(Gv. 1, 4; 14, 6)</i>
Tu sei la risurrezione e la vita	<i>(Gv. 11, 25).</i>

Tu sei il pane che dà la vita al mondo	<i>(Giov. 6, 47, 51).</i>
Tu sei la vite vera, e noi i tralci	<i>(Gv. 15, 1).</i>
Tu sei in mezzo a noi fino alla fine dei secoli.	<i>(Mt. 28, 20)</i>
Tu sei il nostro Re	<i>(Gv. 18, 37)</i>
Tu hai ogni potere in cielo e sulla terra	<i>(Mt. 28, 18)</i>
Tu sei il Principio e la Fine	<i>(Ap. 22, 13)</i>

## **Pregiera Santa Maria, vergine della notte**

Santa Maria, vergine della notte.  
Noi t'imploriamo di starci vicino quando incombe il dolore,  
e irrompe la prova, e sibila il vento della disperazione,  
e sovrastano sulla nostra esistenza il cielo nero degli affanni,  
o il freddo delle delusioni o l'ala severa della morte.  
Liberaci dai brividi delle tenebre.  
Nell'ora del nostro Calvario, tu,  
che hai sperimentato l'eclisse del sole,  
stendi il tuo manto su di noi, sicché fasciati dal tuo respiro,  
ci sia più sopportabile la lunga attesa della libertà.  
Alleggerisci con carezze di Madre la sofferenza dei malati.  
Riempi di presenze amiche e discrete il tempo amaro di chi è solo.  
Spegni i focolai della nostalgia nel cuore dei naviganti,  
e offri loro la spalla perché vi poggino il capo.  
Preserva da ogni male i nostri cari che faticano in terre lontane.  
E conforta, col baleno struggente degli occhi  
chi ha perso la fiducia nella vita.  
Ripeti ancora oggi la canzone del Magnificat,  
e annuncia straripamenti di giustizia  
a tutti gli oppressi della terra.  
Non ci lasciare soli nella notte a salmodiare le nostre paure.  
Anzi, se nei momenti dell'oscurità ti metterai vicino a noi  
e ci sussurrerai che anche tu, vergine dell'Avvento,  
stai aspettando la luce,  
le sorgenti del pianto si dissecceranno sul nostro volto

e sveglieremo insieme l'aurora. Così Sia (Don Tonino Bello– Vescovo)

## **Canto e Silenzio di adorazione**

*Cel. La rivelazione cristiana non si accontenta di un vago sentimento di sopravvivenza. La fede nella vita eterna che professiamo nel Credo è un invito alla gioiosa speranza di vedere Dio a faccia a faccia.*

*Con questa certezza nel nostro cuore, rinnoviamo la nostra fede nel Dio della vita e ripetiamo: **Credo, Signore !***

- Io credo che la mia vita non è nelle mani del cieco destino, né che la morte abbia l'autorità di stabilire il significato ultimo della mia esistenza: io credo che la mia vita è nelle mani di Dio, Creatore di tutto ciò che esiste e fonte della vita. In questo io credo.
- Io credo che Dio si prende personalmente a cuore la mia vita, perciò non la abbandonerà nelle tenebre della morte: anche di fronte alla morte io mi fido di Dio e so che chi spera nel Signore non resterà deluso. In questo io credo.
- Io credo che Gesù è segno della solidarietà di Dio verso noi uomini; egli, che ha vissuto la nostra vita, sperimentando su di sé il peccato dell'umanità. Non ha evitato la morte per fedeltà al nostro Dio e a noi: ha sperato in Dio e Dio lo ha risuscitato dai morti. Egli è il vivente, anche oggi, e per sempre. In questo io credo.
- Io credo nello Spirito di Dio, lo Spirito del Signore risorto: egli è la riconciliazione con Dio e comunione che neppure la morte può spezzare. Egli raduna anche oggi, i dispersi figli di Dio nelle Chiese che credono, sperano, amano. In questo io credo
- Io credo che le persone, che in vita mi sono state care, anche Dio le ha amate: perciò egli le conserverà in vita. Io credo che Dio può perdonare i peccati di chi crede in lui, e che potremo un giorno, vedere il suo volto. In questo io credo.

**Padre Nostro.....**

## **Orazione finale**

Padre, che nessun altro segno hai dato alla nostra fame di vita che Gesù crocifisso e risorto, fattosi pane per tutti, dona ai cristiani di maturare in sé una profonda comprensione per il tuo mistero, per esserne gioiosi testimoni in mezzo al mondo. Per lo stesso Gesù tuo Figlio e nostro Signore.

### **Benedizione Eucaristica**

Preghiamo...O Dio, che nel mistero eucaristico ci hai dato il pane vero disceso dal cielo, fa' che viviamo sempre in te con la forza di questo cibo spirituale e nell'ultimo giorno risorgiamo gloriosi alla vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

### **Acclamazioni**

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata concezione.

Benedetta la sua gloriosa assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

### **Canto Finale (Inni e Canti)**